



COMUNE DI BRAONE
PROVINCIA DI BRESCIA



DETERMINAZIONE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Determinazione n. 10

Del 06/03/2017

OGGETTO: REIMPUTAZIONE PARZIALE DI RESIDUI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011 E PUNTO 9.1 DEL P.C. ALL. 4/2 AL D.LGS. N. 118/2011).

VISTI:

- gli artt. 107 e 109 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che disciplinano gli adempimenti di competenza dei responsabili d'area e/o settore, nel limite delle attribuzioni delle unità organizzative a cui sono preposti, l'emanazione di tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- con Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 (art. 5, comma 11) il termine per la deliberazione del Bilancio annuale di Previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per l'esercizio 2017 e' differito al 31 marzo 2017;

- ai sensi dell'art. 163.3 del D. Lgs. 267/00, si intende automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio sino al termine stabilito dalla Legge citata e si applicano le modalità di gestione di cui all'art. 163.1;

VISTI E RICHIAMATI:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 27/04/2016 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016-2018;

- il Decreto Sindacale n. 3 del 08/08/2016 con cui è stata individuata la sottoscritta Responsabile dei Servizi: affari generali, tributi ed economico-finanziario;

Richiamati:

- il principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, in base al quale le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione sorge, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza;
- l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 il quale prevede che "Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

Richiamato altresì il principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. n. 118/2011 il quale - al punto 9.1 - prevede che "Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali";

Tenuto conto che la reimputazione dei residui all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili comporta:

- a) la variazione al bilancio dell'esercizio su cui l'impegno o l'accertamento era imputato;
- b) la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio (o degli esercizi) su cui vengono trasferiti gli impegni e gli accertamenti in funzione della scadenza. Trattandosi di un'attività di natura gestionale, la variazione può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
- c) il trasferimento delle relative risorse a copertura degli impegni, mediante la costituzione del fondo

pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato è escluso unicamente in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Regolamento sui controlli interni;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria;

DETERMINA

1) di apportare al bilancio di previsione 2016-2018 le variazioni necessarie alla cancellazione degli impegni non esigibili e alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, necessario a dare copertura finanziaria agli impegni trasferiti;

2) di apportare al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 in funzione della esigibilità delle obbligazioni, le variazioni necessarie alla reimputazione degli impegni cancellati;

3) di reimpegnare gli impegni negli esercizi su cui sono esigibili di cui agli allegati, depositati agli atti dell'ente;

4) di dare atto che:

- la reimputazione non ha comportato l'attribuzione di una diversa classificazione di bilancio;
- gli effetti del presente provvedimento dovranno essere recepiti dalla Giunta Comunale in sede di riaccertamento ordinario dei residui;

5) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

6) di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre quanto disposto ai punti da 1) a 3), non comporta ulteriori riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

7) di dare atto che il presente provvedimento non è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;

8) di disporre la pubblicazione della presente determina all'Albo pretorio per 15 gg. consecutivi;

9) di dare altresì atto ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il seguente atto amministrativo illegittimo e venga dal seguente direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'atto di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Letto, confermato e sottoscritto,

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to AVV. CARMEN MODAFFERI*

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Registro Pubblicazione n° _____

Si certifica, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 29/03/2017 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Braone, li 29/03/2017

*IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to AVV. CARMEN MODAFFERI*

Copia conforme all'originale cartaceo sottoscritta digitalmente, ai sensi dell'art. 22 del D. lgs. 82/2005 s.m.i

Braone , li 29/03/2017

*IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. CARMEN MODAFFERI*